



IL FONDO CAMPERIO

Il Fondo Camperio, costituito dalla biblioteca (circa 4000 volumi), dalla documentazione fotografica (circa 2000 pezzi) e dagli atti d'archivio della famiglia, venne donato nel 1974 da Giulio Camperio al Comune di Villasanta.

La biblioteca di famiglia offre la possibilità di conoscere gli interessi culturali di una famiglia della borghesia lombarda a cavallo tra Ottocento e Novecento; escludendo un piccolo ma significativo nucleo di cinquecentine (libri stampati nel XVI secolo), la maggior parte dei volumi sono ottocenteschi o dei primi anni del Novecento. Accanto alle maggiori opere della letteratura europea si trova un gran numero di pubblicazioni riguardanti gli interessi personali dei membri della famiglia Camperio, ovvero le esplorazioni, i viaggi, saggi di argomento militare e navale, testi giuridici, manuali e riviste dell'epoca ed anche alcuni testi su quelli che potremmo definire gli hobby dei Camperio (il gioco del calcio, l'allevamento dei cani, la fotografia). Sono presenti anche varie opere sull'Estremo Oriente ed alcuni testi in lingua giapponese ed in tigrè (lingua etiopica).

L'archivio fotografico del Fondo Camperio, conservato presso la Biblioteca civica di Villasanta, ha una consistenza di 1623 foto, delle quali 1486 sono raccolte in 15 album tematici, mentre le restanti 137 sono sciolte e non presentano alcun nesso evidente tra loro.

Di notevole rilievo storico e culturale sono alcune foto singole donate a Pippo Camperio da personaggi celebri, tra cui Vittorio Emanuele di Savoia, il presidente americano Theodore Roosevelt, Gabriele D'Annunzio, Isabella di Borbone, Giacomo Puccini.

Queste foto documentano l'intensa partecipazione della famiglia Camperio alla vita politica e sociale del suo tempo, sottolineando l'interesse e il valore di fondo.

Chiunque si appresti a visionare le foto contenute in alcuni album, inoltre, non può non rimanere colpito dalla loro bellezza.

Degni di nota a questo proposito sono l'Album sul Giappone, contenente i primi esemplari di foto a colori, e l'Album sull'Australia, con foto panoramiche e scorci della Sydney di inizio '900 in ottimo stato di conservazione.

Foto sicuramente meno notevoli dal punto di vista artistico, ma di grande interesse documentario e storiografico, sono quelle della Guerra russo-giapponese, a cui Pippo Camperio partecipò in qualità di addetto militare italiano presso l'esercito russo in Manciuria.

Raccolte in un album, costituito da poco meno di 900 foto, esse ci consentono un'ampia visione della guerra, poiché forniscono importanti tasselli che permettono di ricostruire le vicende militari ed umane del conflitto.

Questo gruppo di foto va ad integrare la documentazione relativa al conflitto russo-giapponese presente nell'Archivio della Famiglia Camperio tra cui ricordiamo i 37 volumi dei diari tenuti da Pippo Camperio durante la missione in Manciuria e i manoscritti delle due opere che Camperio ricavò da quell'esperienza: *Al campo russo in Manciuria (note di un marinaio)* e *La battaglia di Tsuchima*. Va evidenziato che la maggior parte delle foto dell'Archivio è presumibilmente stata acquistata o comunque commissionata dai Camperio. Verosimilmente, Pippo fu autore delle foto della Guerra russo-giapponese. Le foto di famiglia in cui compare il capitano Manfredo Camperio, furono invece presumibilmente scattate dal figlio Giulio, appassionato di fotografia.